

col vescovo Eucherio che sottoscrisse agli atti del concilio di Arles nel 524, di Carpentras nel 527, e di Orange nel 529. Quest'ultimo viene nondimeno qualificato vescovo di Lione dall'autore contemporaneo della Vita di santa Consorzia, vergine, che fiorì in Provenza nel sesto secolo, e della quale il Martirologio romano fa menzione ai 22 giugno: la festa di sant'Eucherio II, il 16 luglio.

Eucherio (S.), vescovo di Orleans nel 521, esiliato a Colonia, poi a Saint-Tron, diocesi di Liegi, ove morì nel 738, secondo Mabillon. Il Martirologio ne fa menzione ai 20 febbraio.

Eufemia (S.), vergine e martire di Calcedonia nel 307, ovvero nel 311 al più tardi. La chiesa latina ne fa memoria al 16 settembre; e la chiesa greca agli 11 luglio e ai 16 settembre.

Eufrazia (S.^a), vergine nella Tebaide, della quale il Martirologio Romano fa menzione ai 13 marzo, ed il Menologio greco ai 25 luglio; morta dopo l'anno 410.

Eufrazio (S.), vescovo di Clermont, in Alvergnia, nel 490, morto nel 515, ai 15 maggio, piuttosto che a' 14 gennaio. La sua festa, il 15 maggio.

Eufrosina (S.^a), martire a Terracina, sotto l'impero di Domiziano; la di lei festa, il 7 maggio.

Eufronio (S.), vescovo di Tours nel 556, morto ai 4 agosto dell'anno 573.

Eugenia, (S.^a), vergine e martire a Roma l'anno 304; la festa, il 25 dicembre.

Eugenio (S.), martire a Deuil, nel Parigino, nel terzo secolo; la sua festa, il 15 novembre.

Eugenio (S.), vescovo di Cartagine nel 481, ai 19 maggio, morto l'anno 505, il 6 settembre, a Vians, nel territorio d'Albi, ove si era ritirato; la festa, il 13 luglio.

Eugenio (S.), vescovo di Toledo nel 645, morto nel 657; la sua festa, il 13 novembre.

Eulalia (S.^a), di Barcellona, martire sotto Diocleziano; la sua festa, il 12 febbraio. Vi sono parecchie chiese e villaggi che portano il nome di questa santa, nella Guienna, ed anche in Linguadocca, dove viene appellata santa Eularia, santa Olacia, santa Occilla, santa Olella, santa